

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

P.T. – OO.PP. 2012 – 2014

“QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI” (ai sensi dell’art.6 della L.R. n.12 del 12/07/2011 e dell’art.7 del Decreto presidenziale della Regione siciliana n.13 del 31/01/2012).

Premesso quanto contenuto all’art. 7 del Decreto presidenziale della Regione siciliana n.13 del 31/01/2012 che qui di seguito si riporta testualmente:

“1. Le amministrazioni aggiudicatrici elaborano ogni anno uno studio per individuare il quadro dei bisogni e delle esigenze, al fine di identificare gli interventi necessari al loro soddisfacimento. (...)

4. Sulla base dello studio di cui al comma 1 le amministrazioni aggiudicatrici provvedono alla redazione dei relativi progetti necessari per l’elaborazione del programma di cui all’articolo 6 della legge regionale n. 12/2011 attraverso la redazione di studi di fattibilità, documenti preliminari alla progettazione, progetti preliminari, definitivi, esecutivi.”

Si procede ad elaborare il quadro dei bisogni infrastrutturali di che trattasi partendo, per la parte introduttiva di inquadramento territoriale, da un’estrazione selettiva delle analisi contenute nello schema di Programma di Sviluppo Economico e Sociale (PSES), approvato dalla Giunta provinciale giusta delib.ne n. 492 del 09/12/2010, e per la parte operativa da uno schema riepilogativo che contiene per ciascuna categoria di opere, e all’interno di queste, per ciascuna tipologia, un’analisi sintetica delle finalità e dei risultati attesi. Si allegano, infine, una tabella ed un grafico che rappresentano sinteticamente l’esposizione della futura programmazione infrastrutturale.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

1. Parte introduttiva

1.1 Premessa

Si è consapevoli, nell'affrontare questa analisi, che la crisi economico finanziaria di portata internazionale che ha investito in modo particolare l'area euromediterranea, ha ulteriormente contribuito a mutare il quadro generale di un sistema economico, sociale e occupazionale già compromesso e che, di tale ampio scompaginamento, non sono ancora disponibili strumenti di analisi adeguati. Sicuramente va tenuto in considerazione, per quanto riguarda il panorama regionale, l'inasprimento dei dati di disoccupazione giovanile e femminile e per quanto riguarda la provincia di Palermo la chiusura dello stabilimento Fiat di Termini Imerese con le gravi ricadute di ordine socio economico sull'intero territorio provinciale.

L'altro elemento che interviene a determinare lo scenario di crisi è la stretta di ordine contabile – finanziario, che condiziona la capacità di spesa e quindi di investimenti nel campo delle infrastrutture e dell'intero sistema delle autonomie locali.

Al fine di determinare, comunque, il quadro del fabbisogno infrastrutturale occorre, preliminarmente, fornire, con i limiti sopra specificati, le linee generali del territorio della provincia di Palermo. Per tale scopo, verranno parzialmente utilizzati i materiali predisposti per la stesura del Programma di Sviluppo Economico e Sociale (approvato dalla Giunta provinciale giusta delib.ne n. 492 del 09/12/2010).

1.2 Linee di analisi territoriale del contesto socio - economico

Con 1.239.808 abitanti, Palermo, è la sesta provincia a maggiore ampiezza demografica del Paese assorbendo circa il 25% della popolazione siciliana e il 2,1% di quella italiana. Il numero di famiglie è di circa 451 mila unità con un numero medio di componenti per famiglia (2,7) tra i più elevati del Paese (11° posto). Il territorio è composto quasi interamente da aree collinari e montuose, così la zona costiera è costituita da grandi concentrazioni urbane: solo 312kmq su un totale di 4.992 Kmq si trova in pianura. Questo fattore contribuisce a rendere elevata la quota di popolazione residente nei centri con più di 20.000 abitanti: (70,57%), molto più elevata sia della media italiana (52,68%) che della media siciliana (64,54%).¹

La Provincia regionale di Palermo sconta le medesime difficoltà socio economiche della Sicilia e del Mezzogiorno in generale. Le difficili condizioni produttive, per la ridotta centralità dei mercati, la carenza infrastrutturale, specie sul versante di quelle capaci di attrarre investimenti, le condizioni di legalità limitata, con il peso rilevante dell'economia sommersa e della criminalità organizzata, le difficili condizioni di accesso al credito, la forte terziarizzazione dell'economia, senza essere davvero passati per un compiuto sviluppo industriale, con un peso a volte opprimente della componente della pubblica amministrazione, sono tutti fattori che hanno condizionato lo sviluppo e la crescita, con un modello che ha preferito, nel corso del tempo, obiettivi di breve periodo, quali il sostegno dei redditi e dell'occupazione, a politiche strategiche di creazione di un tessuto economico foriero di sviluppo. In mezzo a molte ombre, tuttavia, come indicato nell'analisi SWOT (*di cui alla Tabella 1.6.1 di seguito riportata*), esistono pure delle luci, come alcuni casi embrionali di specializzazione produttiva, come il comparto vitivinicolo, che

¹ Fonte PSES – Vol.I – pg. 28 – 31

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

riescono a produrre reddito ed occupazione partendo dalle vocazioni territoriali, piuttosto che le opportunità concesse dall'ormai prossimo avvio del partenariato euro mediterraneo, che dovrebbe ridare centralità alla posizione dominante nel Mediterraneo della nostra isola.

A livello territoriale, è possibile suddividere la provincia in almeno sei macro sistemi, ognuno dei quali connotato economicamente e socialmente:

- **Partinicese**
- **Palermo Metropolitan**
- **Madonita – Cefaludese**
- **Imerese – Valle del Torto**
- **Corleonese**
- **Alto Belice**

Il **comprensorio Partinicese**, che include i comuni di **Balestrate, Borgetto, Carini, Cinisi, Giardinello, Montelepre, Partinico, Terrasini, Trappeto**, comprende al suo interno almeno tre sistemi del milieu socio economico: il sistema agricolo Partinico-Alto Belice, il sistema manifatturiero terziario ovest ed il sistema turistico costa ovest. I comuni appartenenti a questo macrosistema presentano situazioni profondamente eterogenee, sia per collocazione territoriale, sia per dimensione demografica, che per capacità di attrazione di flussi economico sociali. Infatti sono presenti grandi centri come Partinico e Carini (nel quale è presente un'area per insediamento industriale), comuni a limitata capacità di attrazione, come Giardinello e Borgetto e paesi che hanno fatto della filiera turistica il loro punto di forza come Cinisi, Terrasini etc.

Un ulteriore punto di forza del territorio è la presenza dell'aeroporto internazionale Falcone-Borsellino e delle infrastrutture di trasporto ad esso connesse come l'autostrada A29 ed il collegamento ferroviario rapido con la città di Palermo.

La ridotta distanza dal capoluogo e la presenza di queste infrastrutture rendono molto evidente il rapporto di conurbazione rispetto al centro maggiore, sottolineato da diffusi fenomeni di pendolarismo, turismo di prossimità (case di villeggiatura), che generano numerose problematiche in termini di sovraffollamento stagionale e di rapporto città – paese, con riferimento all'area metropolitana.

Dal punto di vista delle attività economiche la prevalenza, in termini numerici e di valore aggiunto, va come in tutta la provincia, al terziario, nonostante come detto sopra la presenza di una grande area industriale come quella di Carini. È un territorio dotato di un eccellente dotazione di beni ambientali ed una discreta presenza di beni culturali, in grado di attirare cospicui flussi turistici supportati da una offerta di ricettività adeguata.

Le vocazioni produttive principali sono concentrate nella zona del partinicese con la produzione viti-vinicola e l'indotto ad essa collegato.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Il **macrosistema Palermo Metropolitan** racchiude al suo interno oltre al capoluogo i comuni di **Altavilla Milicia, Altofonte, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Bolognetta, Capaci, Casteldaccia, Ficarazzi, Isola delle Femmine, Misilmeri, Santa Flavia, Torretta, Trabia, Ustica, Villabate.**

È evidente che i confini di questa zona risultano abbastanza ambigui, in quanto la capacità di attrazione gravitazionale del capoluogo va oltre la mera definizione di una dimensione territoriale.

In questo territorio la priorità è riequilibrare il rapporto fra grandi centri e piccoli centri al fine di rendere i fenomeni gravitazionali delle opportunità piuttosto che delle minacce.

Sono individuabili cinque sistemi di milieu, la cintura metropolitana interna, il sistema agro industriale e turistico della costa est, il capoluogo metropolitano, il sistema manifatturiero ovest ed il sistema turistico costa ovest.

Il ruolo della città è assolutamente predominante, così come la concentrazione su di essa di beni turistico-culturali. Tuttavia la presenza di grossi centri come Bagheria e Monreale, quest'ultimo, anche se non direttamente presente nel macrosistema, funge da catalizzatore per flussi turistico commerciali.

Le specializzazioni produttive sono sicuramente a carattere turistico con un sistema costiero metropolitano orientale ben individuato (idealmente da Bagheria a Trabia), che rappresenta un punto di continuità verso il sistema cefaludese, di cui parleremo in seguito. Anche ad est si rileva un microsistema costiero (Capaci - Isola delle Femmine) che è un ponte verso la costa ovest ed il trapanese.

Dal punto di vista delle attività economiche, ancora una volta il terziario la fa da padrone con un rilevantissimo peso della pubblica amministrazione visto l'accentramento di numerose funzioni amministrative nel capoluogo.

Il **sistema Madonita - Cefaludese** comprende i comuni di **Campofelice di Roccella, Cefalù, Lascari, Pollina, Alimena, Blufi, Bompietro, Polizzi Generosa, Scillato, Caltavuturo, Castelbuono, Collesano, Gangi, Gratteri, Isnello, San Mauro Castelverde, Castellana Sicula, Geraci Siculo, Petralia Soprana e Petralia Sottana.** È un'area molto vasta ed eterogenea perché comprende due sottosistemi diversi fra loro, ma di pari impatto e rilevanza, specie ai fini turistici.

La presenza da un lato del distretto turistico costiero che fa riferimento a Cefalù, con Campofelice di Roccella, Pollina, Lascari e dall'altro del Parco delle Madonie rappresentano due grandi fattori d'attrazione turistica. Il Parco, a sua volta presenta, a livello di milieu, un buon sistema di agricoltura di qualità.

L'area è servita da due autostrade, la A19 e la A20, anche se è penalizzata dalla lontananza dall'aeroporto. Ancora una volta, la prevalenza è del terziario, con particolare riferimento alle attività ricettive.

Il sistema **Imerese – Valle del Torto** ha una struttura peculiare, in quanto è composto sia da comuni costieri che dell'entroterra. È attraversato dall'autostrada A19 e dal collegamento con la A20. Di vitale importanza per lo sviluppo economico e le prospettive della provincia si rileva l'infrastruttura portuale di Termini Imerese, la cui riconversione a primario scalo merci e polo logistico provinciale è tra le priorità dell'amministrazione. **Tale indirizzo dovrà essere riconsiderato alla luce degli eventi**

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

che hanno modificato il precedente assetto industriale del comprensorio. Il sistema comprende i comuni di **Alia, Aliminusa, Baucina, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Castronuovo di Sicilia, Cefala' Diana, Cerda, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Sciara, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati.** Dal punto di vista dei Milieu socio economici si riscontra la presenza di varie aree: l'Alto Belice Est e Valle del Torto (nessuna specializzazione), il sistema Madonita ed il sistema manifatturiero terziario Termitano – Valle del Torto.

Soltanto 4 comuni su venti sono definibili a medio alto rango nell'ambito delle risorse culturali; tuttavia le politiche di sistema, generate dalla programmazione negoziata prima e dalla stagione dei PIT, successivamente hanno innescato politiche d'offerta territoriale unitaria, con la valorizzazione dei centri minori. Il comune di Termini Imerese gioca un ruolo centrale sia dal punto della dotazione di risorse che delle opportunità di crescita, la cui necessaria valorizzazione rappresenta la giusta chiave di volta per catalizzare le risorse economiche importanti. A livello di obiettivi strategici, bisognerà seguire la logica di filiera nello sfruttamento turistico del sistema dei BB.CC.AA. e puntare decisamente sulla creazione di un polo logistico commerciale integrato, che possa decongestionare il porto di Palermo dal traffico merci e diventare un punto di riferimento a livello internazionale per la movimentazione delle merci e la logistica, anche e soprattutto in vista dell'avvio del Partenariato Euromediterraneo e della zona di libero scambio.

Il sistema **Corleonese**, raggruppa i comuni di **Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccamena** i cui territori ricadono tutti nell'entroterra provinciale. All'interno di questo sistema è possibile individuare 3 sistemi riconducibili al Milieu Socio Economico: l'area non specializzata dell'Alto Belice Ovest – Sicani, il sistema agricolo Partinico – Alto Belice ed il sistema turistico corleonese.

Il sistema unisce la vocazione agricola, con alcune specialità D.O.C. specie nel campo vitivinicolo, che emerge soprattutto nei comuni di Campofiorito, Contessa Entellina e Roccamena, a quella turistica dei comuni di Corleone, Palazzo Adriano e Prizzi. Il principale punto di debolezza è la mancanza di collegamenti viari diretti e sicuri sia dal capoluogo che dalle principali province limitrofe, oltre che la prevalenza, come detto sopra, di aree non specializzate produttivamente.

Il macrosistema dell'**Alto Belice**, assolutamente contiguo a quello del corleonese, è composto dai comuni di **Camporeale, Godrano, Marineo, Monreale, Piana degli Albanesi, San Cipirello, San Giuseppe Jato e Santa Cristina Gela.** I sistemi di Milieu presenti sono l'area non specializzata dell'Alto Belice Est, la cintura metropolitana interna, il sistema agricolo Partinico – Alto Belice ed il sistema turistico corleonese. La vocazione produttiva più caratterizzata è l'agricoltura di qualità, con una forte specializzazione nel comparto vitivinicolo e nelle produzioni connesse, specie a San Cipirello e San Giuseppe Jato. Dal punto di vista turistico la presenza di un centro come Monreale, ed in misura minore Piana degli Albanesi, con l'*enclave* balcanica, rendono il territorio una grande fonte di attrazione; ancora una volta, le politiche concertative realizzate nel corso degli ultimi decenni, hanno favorito lo sviluppo e la messa a sistema dei comuni con minore grado di attrazione.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Fra vari punti in comune con il sistema dell'Alto Belice, si riscontrano la difficile raggiungibilità e le carenze nel sistema dei trasporti, che hanno in qualche modo frenato lo sviluppo di questa zona; questo è uno dei versanti su cui operare con alta priorità.²

Può essere utile, infine, rappresentare il territorio provinciale secondo lo schema SWOT indicato dalla Camera di Commercio e dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, nell'Osservatorio Economico Provinciale 2006:

Tabella 1.6.1: Analisi SWOT provincia di Palermo

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">• Una struttura demografica caratterizzata da una elevata incidenza di giovani, quindi potenzialmente foriera di una forza-lavoro creativa e ad alta produttività;• Presenza di una manodopera ad elevato livello di scolarizzazione;• Malgrado l'evidente situazione di sottodimensionamento di gran parte del tessuto produttivo provinciale, la crescita del numero di imprese aventi la natura giuridica di società di capitale è un chiaro segnale di rafforzamento ed irrobustimento patrimoniale ed organizzativo del sistema imprenditoriale locale;• Presenza insediamento industriale Fincantieri di Palermo;	<ul style="list-style-type: none">• Un tessuto imprenditoriale costituito da un pulviscolo di micro-imprese che non raggiungono la massa critica per poter attivare significativi processi di investimento in innovazione;• Un posizionamento competitivo del sistema produttivo abbastanza debole, come dimostra la continua flessione delle esportazioni provinciali negli ultimi anni;• Una qualità della vita penalizzata da una insufficiente dotazione di infrastrutture e servizi sociali, specie nei più piccoli comuni interni, e da un sistema di mobilità, nella città capoluogo, che è ancora molto anche se soggetto ad un piano importante di rilancio;• La rete ferroviaria di collegamento con

² Fonte PSES – Vol.I – pg. 97 - 104

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

<ul style="list-style-type: none">• La presenza di un aeroporto internazionale come fattore competitivo del territorio;• Lo scalo portuale di Palermo sta sviluppando un interessante segmento di turismo crocieristico;• Presenza di un segmento di banche "piccole e nuove" aventi un bacino di mercato locale, molto dinamiche sia in termini di crescita organizzativa sul territorio che di erogazione di impieghi ed investimenti.	<p>Messina e con il continente è inadeguata ad esigenze di mobilità moderne;</p> <ul style="list-style-type: none">• Un sistema bancario ancora oberato dal peso delle sofferenze storiche che per ora ha difficoltà a porsi come protagonista dello sviluppo economico locale;• Un sistema di servizi che, per quanto molto forte dal punto di vista quantitativo, è concentrato su attività tradizionali, a basso valore aggiunto. Turismo e servizi ad alto contenuto di know-how sono infatti sviluppati in modo insufficiente rispetto alle loro potenzialità;• Un mercato del lavoro fortemente squilibrato, dove donne e giovani hanno notevoli difficoltà ad inserirsi;• Elevata presenza del sommerso che mina alla base il sistema di libero mercato.
--	--

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • La presenza di un polo urbano di rilevanti dimensioni (city economy) che concentra le funzioni di capitale regionale, rappresenta un bacino di mercato importante per lo sviluppo di un terziario innovativo ed ad alto contenuto di know how; • Il territorio di Palermo, per risorse ambientali, storico-culturali, demoantropologiche, ha notevoli potenzialità in termini di sviluppo turistico non appieno valorizzate; • La posizione geografica baricentrica rispetto al Mediterraneo e la tradizionale apertura verso i Paesi dell'Africa settentrionale fanno di Palermo il potenziale centro di nuove relazioni economiche con l'area Sud del Mediterraneo • Gli importanti progetti di potenziamento infrastrutturale in atto, dall'adeguamento ancora non completato di circa 41 Km dell'autostrada Palermo-Messina, al raddoppio della medesima tratta ferroviaria, alla realizzazione dell'interporto di Termini Imerese, dovrebbero poter rilanciare la capacità del territorio di proporsi come snodo logistico degli scambi fra nord e sud del Mediterraneo; 	<ul style="list-style-type: none"> • La nuova situazione che si è venuta a creare sul mercato del lavoro, indotta dalla crescente quota di contratti flessibili, può degenerare in precarietà e degrado dei livelli di qualificazione della manodopera, se usata in maniera eccessiva e non all'interno di un modello di sviluppo basato sulla competitività e l'innovazione; • La diffusione significativa di forme di lavoro nero, specie in alcuni comparti dell'economia locale (servizi, costruzioni ed agricoltura) può generare un effetto di spiazzamento delle imprese regolari, con forme di competizione spuria; • La difficoltà di uscire dal "proprio perimetro" potrebbero portare ad una ulteriore chiusura dell'economia locale e perdere le opportunità che offre la globalizzazione dei flussi economici.

³ Fonte PSES – Vol. I – pg. 80 - 82

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

<ul style="list-style-type: none">• (...) • Il settore della produzione di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi elettronici appare in crescita, sia in termini di esportazioni che di numero di imprese attive, potrebbe quindi configurare l'avvio di una nuova industrializzazione provinciale basata sull'high-tech.³	
---	--

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

2. QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE PER CATEGORIE DI OPERE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il quadro che segue descrive, in chiave analitica, le finalità e i risultati attesi incrociando tipologie e categorie di opere, con indicazioni e puntualizzazioni che hanno una validità ed un'attualizzazione che, seppure basate sulle risultanti del triennio precedente, non variano in quanto considerazioni utili al fine di delineare bisogni ed esigenze.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Codice	CATEGORIE DI OPERE	Codice		FINALITA' E RISULTATI ATTESI	incidenza in % fabbisogno per tipologia di intervento
						p.t.- oo.pp. 2011-2013
Nuova costruzione	01	Stradali	A01	01	Nel quadro delle previsioni della pianificazione strategica il fabbisogno del territorio si esprime in termini di potenziamento delle infrastrutture di mobilità ovvero di interventi finalizzati alla connessione del sistema della viabilità provinciale alle grandi reti regionali e per il collegamento dei principali nodi delle eccellenze territoriali. Si tratta di procedere, quindi, alla realizzazione di corridoi di mobilità territoriale per la vitalizzazione di contesti urbani da integrare con la viabilità minore ovvero di connessione con i nodi produttivi e con le grandi infrastrutture regionali di mobilità e logistica.	33,27%
Ristrutturazione	04				Potenziamento e rafforzamento della viabilità secondaria: Interventi finalizzati alla ristrutturazione e ammodernamento delle piattaforme stradali, anche al fine della riduzione dell'incidentalità.	1,97%
Manutenzione straordinaria	07				Potenziamento e rafforzamento della viabilità secondaria: Mantenimento di adeguati livelli di prestazione delle piattaforme stradali, dei ponti e dei manufatti relativi, comprese le barriere di sicurezza e la segnaletica verticale, anche al fine della riduzione dell'incidentalità.	8,66%
Completamento	08				Potenziamento e rafforzamento della viabilità secondaria: Interventi finalizzati al completamento di sedi stradali, anche al fine di migliorare i collegamenti con la viabilità statale o autostradale.	1,93%
totale ctg.						45,83%
Recupero	03	Marittime Lacuali e Fluviali	A01	04	Recupero di situazioni ambientali compromesse o a rischio.	0,16%
totale ctg.						0,16%
Nuova costruzione	01	Altre modalità di trasporto	A01	88	Potenziamento della mobilità nelle aree urbane, completamento infrastrutture singole o a rete, ottimizzazione dei servizi di trasporto ai passeggeri. - Realizzazione di infrastrutture di trasporto a supporto di fattori di attrazione turistica e per la più ampia finalità di realizzare un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali.	1,61%
totale ctg.						1,61%
Recupero	03	Difesa del suolo	A02	05	Recupero di situazioni ambientali compromesse o a rischio finalizzate al recupero dei borghi marinari all'interno dell'obiettivo strategico della conservazione, valorizzazione e promozione di componenti strutturali finalizzate all'attivazione produttiva delle vocazioni.	0,06%

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Manutenzione straordinaria	07				Recupero di situazioni ambientali compromesse o a rischio: Interventi per la messa in sicurezza di pendii rocciosi e regimentazione acque, alvei torrenti.	0,27%
Altro	99				Recupero di situazioni ambientali compromesse o a rischio: Interventi finalizzati al risanamento e recupero ambientale di fiumi, torrenti, porti e interventi a salvaguardia dell'erosione delle coste.	0,67%
totale ctg.						1,00%
Nuova costruzione	01	Opere di protezione ambiente	A02	11	Sistemazione di situazioni ambientali compromesse o a rischio anche attraverso: Interventi finalizzati al miglioramento della fruizione delle riserve ed all'implementazione mediante realizzazione di infrastrutture di supporto; recupero ambientale di infrastrutture esistenti con finalità turistiche;	1,76%
Recupero	03				Interventi per la valorizzazione e tutela di riserve e per il risanamento di litorale marino, finalizzati anche ad una migliore fruizione di tali aree in correlazione con l'obiettivo strategico di salvaguardare e potenziare l'armatura ecologica provinciale.	0,17%
Ristrutturazione	04				Interventi finalizzati all'adeguamento dei sistemi della fruizione costiera nonché di riqualificazione delle strutture marinare all'interno di una strategia più generale di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture esistenti : ristrutturazione di porti pescherecci dei Comuni al fine di agevolare le attività della pesca.	0,06%
Altro	99				Interventi di posa ostacoli sottomarini.	0,01%
totale ctg.						2,00%
Nuova costruzione	01	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	A02	99	Creazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti. Realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	1,33%
Recupero	03				Sistemazione di situazioni ambientali compromesse o a rischio.	0,01%
Manutenzione straordinaria	07				Ecosostenibilità ambientale (anche di presidio antincendio ed ai fini della protezione civile) ed autosufficienza energetica della Provincia	0,48%
Completamento	08				Creazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti. Realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	2,83%
totale ctg.						4,65%
Nuova costruzione	01	Produzione e distribuzione di energia elettrica	A03	06	Ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica della Provincia. Programma di azione per la riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili nel patrimonio provinciale.	22,16%
totale ctg.						22,16%

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Nuova costruzione	01	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	A03	16	Ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica della Provincia. Programma di azione per la riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili nel patrimonio provinciale.	6,62%
totale ctg.						6,62%
Nuova costruzione	01	Altre infrastrutture del settore energetico	A03	99	Ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica della Provincia. Programma di azione per la riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili nel patrimonio provinciale.	0,07%
Manutenzione straordinaria	07				Ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica della Provincia. Programma di azione per la riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili nel patrimonio provinciale.	0,15%
totale ctg.						0,22%
		Telecomunicazione e tecnologie informatiche	A04	07	non presente	
		Infrastrutture per l'agricoltura	A04	13	non presente	
		Infrastrutture per la pesca	A04	14	non presente	
		Infrastrutture per attività industriali	A04	39	non presente	
Nuova costruzione	01	Annona, commercio ed artigianato	A04	40	Infrastrutture a supporto delle attività agricole ed agroalimentari.	0,60%
totale ctg.						0,60%
Nuova costruzione	01	Edilizia sociale e scolastica	A05	08	Realizzazione di opere di nuova edilizia scolastica idonee, per tipologia e consistenza, al soddisfacimento delle nuove esigenze didattiche e formative, oltre che contribuire alla eliminazione dei fitti.	5,85%
Ristrutturazione	04				Ristrutturazione di immobili ad uso scolastico - al fine di migliorare l'offerta di edilizia scolastica sia in termini di qualità che quantitativamente.	1,79%

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Manutenzione straordinaria	07				Mantenimento di adeguati livelli di prestazione edilizia degli immobili scolastici e di quelli destinati ad uffici e caserme, anche al fine della conservazione della funzionalità e del valore degli immobili in proprietà o in concessione d'uso.	1,70%
Completamento	08				Realizzazione di opere di completamento di edifici scolastici e/o di urbanizzazione delle aree scolastiche, al fine del miglioramento delle condizioni di pubblica fruizione degli immobili.	0,19%
totale ctg.						9,53%
		Altra edilizia pubblica	A05	09	Non presente	
Restauro	05	Beni culturali	A05	11	Interventi di restauro di immobili di elevato valore storico nei Comuni della Provincia finalizzati ad una fruizione degli stessi in ambito culturale. Interventi di restauro del patrimonio ecclesiastico e monumentale all'interno di un'azione più ampia che favorisca il mantenimento delle identità culturali e il policentrismo provinciale.	0,55%
totale ctg.						0,55%
Nuova costruzione	01	Sport e spettacolo	A05	12	Realizzazione di impianti sportivi a livello sovracomunale finalizzata ad un ampliamento della fruizione da parte dei cittadini nonché a supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti.	1,06%
Manutenzione straordinaria	07				Interventi volti al mantenimento di impianti esistenti al fine del miglioramento delle condizioni di pubblica fruizione nonché a supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti.	0,04%
Completamento	08				Interventi volti al miglioramento di impianti esistenti al fine del miglioramento delle condizioni di pubblica fruizione nonché a supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti.	0,05%
totale ctg.						1,15%
Manutenzione straordinaria	07	Direzionale e amministrativo	A05	33	Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità di uffici e locali adibiti ad uso istituzionale e spazi annessi.	0,20%
Completamento	08				Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità di uffici e locali adibiti ad uso istituzionale e spazi annessi.	0,01%
totale ctg.						0,21%
		Igigenico sanitario	A05	35	Non presente	
Nuova costruzione	01	Turistico	A05	37	Realizzazione infrastrutture turistiche anche di rango sovracomunale sia in direzione della diversificazione dell'offerta turistica (turismo congressuale) sia a supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali.	3,11%
Restauro	05				Implementazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali.	0,02%

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Manutenzione straordinaria	07				Implementazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	0,01%
Completamento	08				Implementazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali.	0,11%
Altro	99				Implementazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali.	0,04%
totale ctg.						3,29%
Nuova costruzione	01	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	A06	90	Incremento infrastrutture sociali al fine di migliorare gli standard di qualità della vita del sistema provinciale (Realizzazione di elisuperfici nel territorio provinciale ai fini della protezione civile).	0,42%
totale ctg.						0,42%
		Altro	E10	99	non presente	
totale ctg.						100,00%

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

3. Esposizione sintetica del Quadro in riferimento al triennio 2012 – 2014

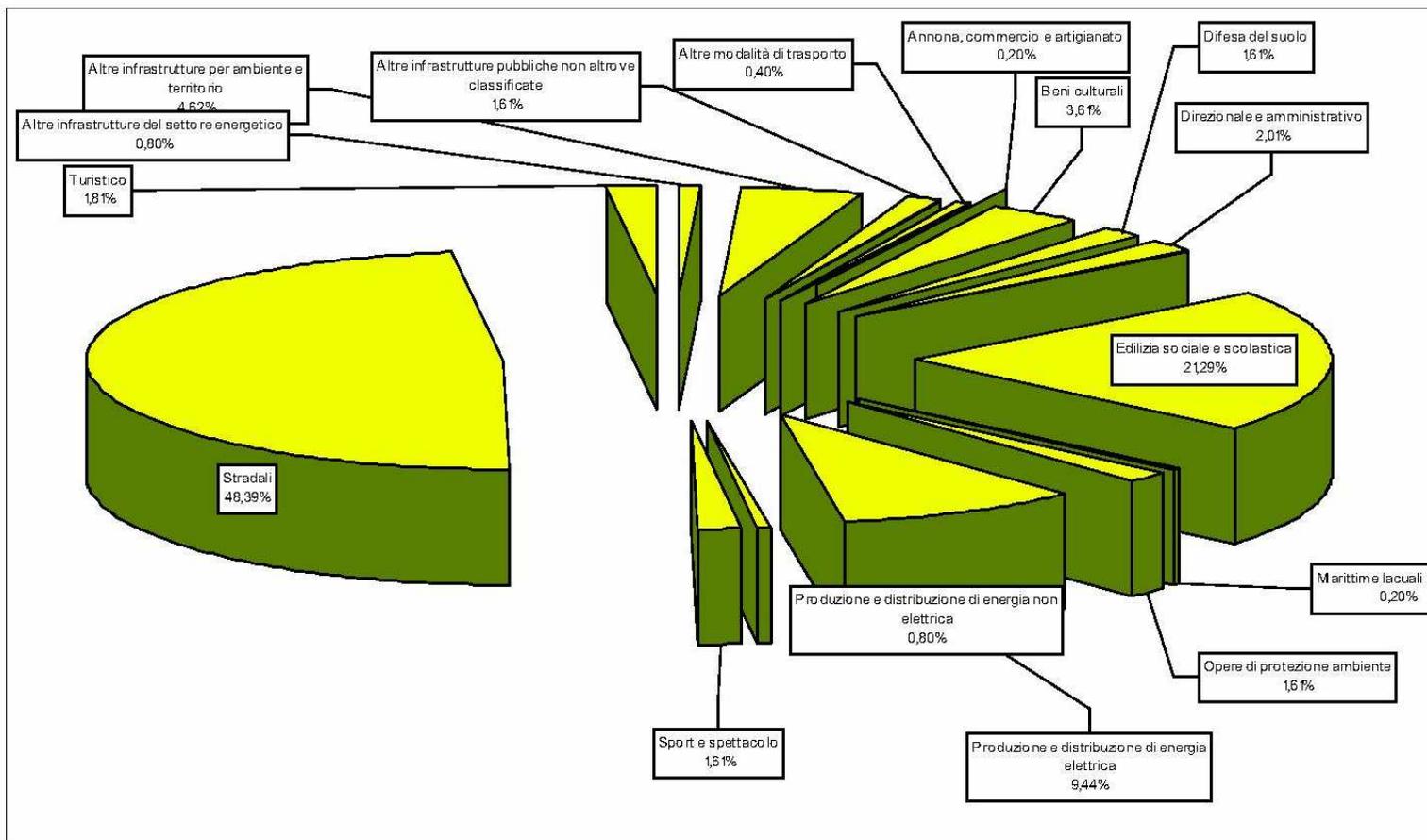
Al fine di integrare e di completare la precedente rappresentazione si riportano di seguito, una tabella e due grafici rappresentativi degli interventi del triennio 2012 -2014.

TABELLA 1 - P.T. - OO.PP. 2012-14 - Categorie di opere nel triennio

C A T E G O R I A		N.Op.	% Interv.	Importo I anno	Importo II anno	Importo III anno	T o t a l e	% Invest.
A01 01	Stradali	241	48,39%	€ 137.754.368,00	€ 169.441.000,00	€ 1.128.158.031,00	€ 1.435.353.399,00	45,20%
A01 04	Marittime lacuali e fluviali	1	0,20%			€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	0,16%
A01 88	Altre modalità di trasporto	2	0,40%		€ 25.000.000,00	€ 24.000.000,00	€ 49.000.000,00	1,54%
A02 05	Difesa del suolo	8	1,61%		€ 20.101.885,00	€ 8.453.778,00	€ 28.555.663,00	0,90%
A02 11	Opere di protezione ambiente	8	1,61%	€ 3.530.550,40	€ 2.930.000,00	€ 52.778.819,00	€ 59.239.369,40	1,87%
A02 99	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	23	4,62%	€ 1.139.000,00	€ 71.082.000,00	€ 125.136.000,00	€ 197.357.000,00	6,21%
A03 06	Produzione e distribuzione di energia elettrica	47	9,44%	€ 17.124.955,00	€ 49.444.547,00	€ 608.078.000,00	€ 674.647.502,00	21,24%
A03 16	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	4	0,80%		€ 201.100.000,00	€ 35.000.000,00	€ 236.100.000,00	7,43%
A03 99	Altre infrastrutture del settore energetico	4	0,80%	€ 4.694.812,00	€ 1.999.993,00		€ 6.694.805,00	0,21%
A04 40	Annona, commercio e artigianato	1	0,20%		€ 18.200.000,00		€ 18.200.000,00	0,57%
A05 08	Edilizia sociale e scolastica	106	21,29%	€ 67.501.053,66	€ 96.042.961,00	€ 131.337.300,00	€ 294.881.314,66	9,29%
A05 11	Beni culturali	18	3,61%	€ 4.929.836,00	€ 5.228.021,00	€ 6.613.411,00	€ 16.771.268,00	0,53%
A05 12	Sport e spettacolo	8	1,61%	€ 4.000.000,00	€ 16.500.000,00	€ 15.240.586,00	€ 35.740.586,00	1,13%
A05 33	Direzionale e amministrativo	10	2,01%	€ 1.592.292,01	€ 2.655.000,00	€ 2.000.000,00	€ 6.247.292,01	0,20%
A05 37	Turistico	9	1,81%	€ 5.340.221,00	€ 4.673.468,00	€ 90.000.000,00	€ 100.013.689,00	3,15%
A06 90	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	8	1,61%	€ 1.410.000,00	€ 940.000,00	€ 9.640.000,00	€ 11.990.000,00	0,38%
T o t a l i		498		€ 249.017.088,07	€ 685.338.875,00	€ 2.241.435.925,00	€ 3.175.791.888,07	

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Grafico 1.1 - P.T. - OO.PP. 2012-14 - Categorie di opere : Incidenza percentuale interventi



PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012 – 2014
QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Grafico 1.2 - P.T. - OO.PP. 2012-14 - Categorie di opere : Incidenza percentuale investimenti

